



COMUNE DI USSEGLIO

Unione Montana Alpi Graie - Città Metropolitana di Torino

Via Roma n° 7 - 10070 – USSEGLIO

tel: 0123/83702 mail: info@comune.usseglio.to.it pec: info@pec.comune.usseglio.to.it

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2027 - 2029 (Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)



SOMMARIO

- a) INTRODUZIONE**
- b) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- c) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- d) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- e) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- f) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- g) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Introduzione

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti. In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

In particolare il paragrafo 8.4 del principio contabile della programmazione definisce il DUP come lo *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”*

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Il Paragrafo 8.1 definisce La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Il Paragrafo 8.2 definisce La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 18/5/2018 ha emanato un decreto che modifica il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione, prevedendo, a seconda della dimensione demografica dei Comuni, la predisposizione di un DUP semplificato. Il nuovo DUPS è suddiviso in: - Una parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente; - Una parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. Dopo il suddetto paragrafo 8.4 è aggiunto il seguente: 8.4.1 Il documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti.

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. IL DUPS dovrà in ogni caso illustrare: a) L'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate; b) La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti; c) La politica tributaria e tariffaria; d) L'organizzazione dell'Ente e del suo personale; e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento; f)

Il rispetto delle regole di finanza pubblica Nel DUPS deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.” Viene quindi meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia l'esame delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'Ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione)

ITER DI APPROVAZIONE DEL DUPS

Il DUP, di norma, deve essere predisposto dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno “per le conseguenti deliberazioni” (Art. 170 TUEL). In sede di redazione del Bilancio di Previsione si provvede al relativo eventuale aggiornamento.

Per il Comune di Usseglio che conta meno di 2.000 abitanti al 31/12/2024, la redazione del DUP seguirà la forma prevista per il DUP Semplificato (DUPS).

b) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

- 1) TRASPORTO SCOLASTICO: con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 25/02/2017 la funzione inerente il servizio scolastico è stata trasferita all'Unione Montana Alpi Graie di cui questo comune fa parte. E' in corso una stretta collaborazione con il comune di Lemie al fine di ottimizzare la prestazione contenendone i costi derivanti (condivisione degli operatori e dei mezzi).
Il servizio di accompagnamento degli alunni collegato al trasporto è svolto dall'UMAG tramite una cooperativa di servizi.
- 2) CIMITERO: i servizi cimiteriali sono svolti dal personale comunale (manutenzione, sepolture, esumazioni etc.) con affidamento a ditte esterne solo per situazioni di particolare gravosità e/o situazioni emergenziali. I soggetti beneficiari delle prestazioni cimiteriali sono soggetti a tassazione a seconda della prestazione richiesta.
Nel corso degli ultimi anni si è provveduto alla sistemazione del cimitero comunale con interventi di esumazione straordinaria al fine di ampliare gli spazi tra le file delle tombe e rendere più agevole l'attività di sepoltura.
- 3) RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI: la raccolta ed il trasporto sono interamente gestiti dal CISA (Consorzio Intercomunale Servizi Ambientali), mentre lo smaltimento è gestito dalla S.I.A. (Servizi Intercomunale per l'Ambiente).
Con determinazione del servizio di ragioneria n. 24 del 08/06/2026 è stato esternalizzato il servizio di mantenimento e gestione delle banche dati Tari per gli anni 2026/2027/2028.
- 4) SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: viene gestito interamente dalla SMAT (società partecipata dal Comune) la quale provvede anche alla fatturazione dei costi a carico dei cittadini.
- 5) SOCIO ASSISTENZIALI: la funzione relativa è stata conferita all'Unione Montana Alpi Graie la quale tramite il consorzio C.I.S. svolge per conto dei comuni, ai sensi di un'apposita convenzione, tutti i servizi socio assistenziali (assistenza alimentare, sostegno al reddito, misure per i minori in difficoltà o persone disagiate etc.). Utilizzando l'incremento del Fondo di solidarietà comunale (FSC) destinato al potenziamento dei servizi sociali, si è provveduto ad attivare un servizio infermieristico a favore della fascia di popolazione più anziana residente.
Se verrà confermato anche per il 2027 l'incremento del fondo suddetto, l'amministrazione è intenzionata a dedicarlo interamente a servizi sociali rivolti alla fascia di popolazione più fragile.
- 6) SGOMBRO NEVE: servizio gestito in parte direttamente con personale e mezzi comunali, supportato da ditta esterna nell'attività di sgombero neve dalle frazioni in caso di abbondanti precipitazioni che richiedano interventi contemporanei in diverse zone del territorio. Per quanto riguarda la strada comunale Perinera – Benot e relativi parcheggi si avvarrà di supporto esterno attraverso appalto unico a ditta specializzata del settore.
- 7) SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE: a mezzo di apposito accordo, ci si avvale dello sportello unico del comune di Ciriè al quale viene erogata una quota parte a sostegno delle spese di gestione.
- 8) COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO: ci si avvale della commissione dell'Unione Montana alpi Graie.
- 9) AREA SOSTA CAMPER E ROULOTTE: visto che il Comune di Usseglio dispone di un organico alquanto ridotto e risulta impensabile garantire l'efficienza del servizio di cui trattasi attraverso il

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

personale ed i mezzi comunali, come per gli anni precedenti, nel 2025 la gestione dell'area è stata affidata ad una ditta esterna (fino al 31/01/2028)

- 10) PARCHEGGI IN LOCALITA' MALCIUSSIA: per il periodo considerato dal presente DUP la regolamentazione dei parcheggi individuati presso il lago di Malciaussia sarà programmata a seconda dell'andamento dei lavori previsti per il miglioramento della fruizione dell'area lago Malciaussia. Al momento la situazione non consente di prospettare le future procedure di gestione.
- 11) CAMPO SPORTIVO "PLINIO CIBRARIO FRA": nell'anno 2025, per volontà dell'amministrazione comunale, la gestione del campo sportivo "Plinio Cibrario Fra" è stata affidata esternamente per il triennio 2025/2027, evidenziate le difficoltà della gestione in economia;
- 12) ZONA DI PESCA TURISTICA: al 31.12.2026 andrà in scadenza la convenzione con la Città Metropolitana di Torino, sarà quindi necessario per l'eventuale mantenimento della riserva di pesca una riprogrammazione dell'intero processo di concessione e di mantenimento.
- 13) SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA: sul territorio del comune sono installati n.ro 313 punti luce per l'illuminazione di strade e piazze. Con determinazione del servizio tecnico n.ro 12 del 19/03/2026 è stato affidato alla ditta SILES SRL il servizio di manutenzione di detti impianti per un periodo di anni 3 dal 01/04/2026 al 31/03/2029. La ditta affidataria gestisce gli interventi sul territorio tramite un numero di telefono dedicato per le segnalazioni di guasti e/o malfunzionamenti.
- 14) CATTURA E CUSTODIA CANI RANDAGI: con determinazione del servizio contabile del 03/05/2024 n. 34 è stato affidato all'"Oasi per un amico" di Perazzolo Roberto, corrente in Settimo Torinese alla Via Moglia n. 115, il servizio di cattura e custodia cani randagi del comune, per il triennio 2024/2027. Tale canile si occupa dell'intera procedura su chiamata degli uffici comunali o di altri organi addetti alla vigilanza.
- 15) SERVIZI TURISTICI EVENTI E MANIFESTAZIONI: verranno confermati i consueti eventi da svolgersi in collaborazione con le associazioni locali di volontariato. Per quanto riguarda la Mostra Nazionale della Toma di Lanzo e dei formaggi di alpeggio con determinazione n. 24 del 25.05.2026 è stato affidamento a ditta esterna specializzata del settore il supporto all'organizzazione per il triennio 2026-2028.
- 16) BIBLIOTECA E MUSEO: la gestione della biblioteca e del museo civico è svolta da volontari che ne curano l'organizzazione e l'apertura al pubblico. La programmazione dei consueti eventi culturali sarà garantita anche per il triennio considerato.

Il Comune detiene le seguenti partecipazioni:

Enti/società partecipati	Quota % di partecipazione	Partecipazione
Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente (C.I.S.A.)	1,18%	Ente strumentale
SMAT S.p.A.	0,00002%	Società partecipata
Risorse Idriche S.p.A.	0,00002%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.
AIDA Ambiente s.r.l.	0,00001%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.
Gruppo SAP	0,00001%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.
S.I.I. S.p.A.	0,000004%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.
Nord Ovest Servizi S.p.A.	0,000002%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.
Mondo Acqua S.p.A.	0,000001%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.
Environment Park S.p.A.	0,000001%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.
Water Alliance - Acque del Piemonte	0,000002%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.
Servizi Intercomunal per l'Ambiente (SIA s.r.l.)	1,19%	Società partecipata

c) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Gli strumenti urbanistici vigenti seppur coerenti con le indicazioni della Legge Regionale sono stati interessati da varianti parziali al fine di adattarli alle mutate esigenze della popolazione.

d) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nonostante i considerevoli tagli operati a livello centrale sui trasferimenti in favore dei comuni, soprattutto quelli di minore dimensione, come già stabilito in questi ultimi esercizi finanziari, si tenterà di mantenere, per quanto possibile, sempre lo stesso livello impositivo a carico dei contribuenti.

Relativamente alla TARI, sarà necessario, invece, adeguare annualmente le tariffe sulla base del piano finanziario previsto dal CISA, gestore del servizio.

Relativamente al Servizio Idrico Integrato gestito da SMAT la fatturazione dei costi viene emessa direttamente dalla società gestrice.

IMU Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. 160 del 27.12.2019 art. 1 commi da 738-783) è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare, unificando, a decorrere dall'esercizio 2020 IMU e TASI (quest'ultima oggetto di definitiva abolizione) nella cosiddetta "nuova IMU.

Di seguito le aliquote IMU confermate con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 25/12/2025:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,4%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		0,76%
Terreni agricoli		Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili		0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		0,76%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	Categoria catastale: - D/1 Opifici - D/7 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	1,06%

TARI La tassa sui rifiuti (TARI), che ha sostituito dal 2014 la TARES, è destinata a finanziare i costi del servizio di igiene urbana.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il provento iscritto in bilancio corrisponde al valore del piano finanziario del servizio predisposto dal soggetto gestore e le relative tariffe calcolate in ragione dell'obbligo di copertura integrale dei costi previsto dalla specifica disciplina normativa.

Con la legge stabilità 2020, art. 1, comma 738, legge 27 dicembre 2019 n. 160 è stata abrogata, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (cd. IUC), imposta che si componeva di una componente di natura patrimoniale, l'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articolava nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La TASSA SUI RIFIUTI (cd. TARI) è rimasta invariata dalla modifica normativa e continua ad essere disciplinata dalla art. 1 Legge 21 dicembre 2013 n. 147 (commi 639 e segg.).

L'art. 1, c. 780, legge 160/2019, infatti, ha fatto salve le disposizioni della legge 27 dicembre 2013 n. 147 che disciplinano questo tributo.

Sempre a partire dall'anno 2020, è entrata in vigore la regolamentazione del settore attribuita dal legislatore all'Agenzia ARERA fin dal 2018. L'Agenzia, con la deliberazione n. 443/2019/R/RIF, ha approvato il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR)", introducendo importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal succitato decreto n. 158/99.

La deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 N. 363/2021/R/Rif recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" ha ulteriormente disciplinato le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato di rifiuti per il medesimo arco temporale (MTR-2), definendo le modalità di redazione del Piano Finanziario e l'iter di approvazione che deve

essere seguito dal Gestore del servizio integrato e dall'Ente Territorialmente Competente.

La deliberazione ARERA del 3 agosto 2023 N. 386/2023/R/Rif ad oggetto "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" che ha deliberato che a decorre dal 1° gennaio 2024 si applicano le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani:

(a) la componente perequativa *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro/utenza;

b) la componente perequativa *UR2,a*, destinata alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/utenza;

Con deliberazione ARERA del 1 aprile 2025 N. 133/2025/R/Rif ad oggetto "Avvio di procedimento e disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del *"bonus sociale rifiuti"* agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto legge 124/19 e del d.p.c.m. 21 gennaio 2025 n. 24" è stata istituita dal 1 gennaio 2025 la componente perequativa *UR3* per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva.

La suddetta componente è stata posta inizialmente pari a 6 euro/utenza ma potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di congruaggio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti.

CANONE UNICO PATRIMONIALE La legge di Bilancio n. 160 del 27.12.2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2019 ha introdotto in sostituzione di TOSAP e COSAP il Canone Unico per il commercio su aree pubbliche a decorrere dal 1° gennaio 2021. Tale canone, stando al comma 837 dell'art 1 della stessa Legge, è denominato canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate e sostituisce i due emolumenti che secondo le regole dei vari enti locali riguardano anche altre occupazioni di suolo pubblico. L'entrata viene stanziata al titolo III essendo da considerare entrata patrimoniale.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 27/04/2021 è stato approvato il Regolamento Comunale, modificato con deliberazione consiliare n. 5 del 29/03/2022.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 50 del 28/09/2021 sono state approvate le tariffe per l'anno 2021, modificate successivamente con deliberazioni della Giunta comunale n. 46 del 29/07/2022 (per l'anno 2022) e n. 31 del 30/05/2023.

Con la sentenza n. 12225 del 1° maggio 2026, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno stabilito in via definitiva che il Canone Unico Patrimoniale (CUP) ha natura tributaria. Di conseguenza, tutte le controversie relative alla sua applicazione e riscossione sono devolute alla giurisdizione del giudice tributario. La pronuncia, che ha risolto un importante contrasto giurisprudenziale, chiarisce che il CUP (istituito dalla Legge n. 160/2019 e che ha sostituito tributi come COSAP, TOSAP, ICP e CIMP) mantiene natura di imposta nonostante il nome ne suggerisca un'impronta patrimoniale. Gli adeguamenti necessari scaturiti da tale sentenza decorreranno dal 2027 e verranno intrapresi successivamente all'emanazione delle nuove istruzioni da parte degli organi competenti

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE Il Fondo di solidarietà comunale nasce con l'obiettivo di andare a compiere una perequazione orizzontale tra i Comuni nell'ottica dell'estinzione dei trasferimenti statali. Esso è composto da risorse in parte attribuite dallo Stato a compensazione delle riduzioni di gettito conseguenti alle agevolazioni tributarie in materia di IMU e TASI introdotte dalla legge 208/2015 e per la restante parte da una quota del gettito IMU spettante ai Comuni da redistribuire con finalità perequative, secondo criteri fissati dal legislatore.

TRASFERIMENTI STATALI Per il triennio 2027/2029 sono previsti trasferimenti compensativi ed eventualmente quelli relativi alle consultazioni elettorali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE DI PARTE CORRENTE Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'Ente Locale hanno natura extratributaria e sono soggette alle

disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione.

Questa parte di entrate comprende quindi dei movimenti da considerarsi di consueta gestione ordinaria e più nello specifico:

- I proventi derivanti dalla gestione dell'area di sosta camper/roulotte gestita esternamente che si basano sulle tariffe approvate dal comune;
- I vari diritti di segreteria (da servizi demografici e da servizi di edilizia), altri diritti derivanti dalla gestione dei beni (utilizzo del salone polivalente) che si basano sulle tariffe applicate dal Comune;
- I canoni di locazione, i fitti degli alpeggi e i canoni BIM (per la concessione di acqua per la produzione di forza motrice), le concessioni e i servizi cimiteriali che si basano su accordi contrattuali;
- L'IVA delle attività commerciali che deve essere movimentata trimestralmente secondo quanto stabilito dai nuovi principi contabili.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà tentare di sfruttare tutte le possibilità offerte per ottenere sostegni finanziari da parte di altri enti del settore pubblico (stato, regione, città metropolitana e unione montana).

Per le annualità contemplate dal presente DUPad oggi non risultano ancora previsti contributi statali e regionali per il finanziamento di opere pubbliche.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La situazione di indebitamento del Comune di Usseglio è costituita esclusivamente da oneri derivanti da mutui accesi ed ancora in corso di ammortamento, non avendo l'Ente ricorso ad altre forme di reperimento di risorse quali leasing, prestiti, etc.

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio. Dalla emanazione della legge di stabilità 2015 il limite di indebitamento è risalito al 10%.

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ritiene di fare ulteriore ricorso all'indebitamento.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese del Bilancio di previsione 2027/2029 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.
Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei pesanti tagli operati a livello centrale sui trasferimenti correnti destinati agli enti.

Le spese correnti sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale, dalle entrate extratributarie (fitti, tariffe e canoni) e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri.

L'acquisto di beni, la fornitura di servizi e l'esecuzione di lavori affidata all'esterno deve essere giustificata dall'impossibilità di svolgimento attraverso le risorse umane proprie e strumentali a disposizione del comune.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività verso le forme associate auspicandosi che tale percorso sia reso meno difficoltoso dalla normativa in materia.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

1. *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:*

- a) *adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;*
- b) *approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.*

2. *Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.*

3. *Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).*

4. *Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.*

5. *Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.*

6. *Con l'allegato I.5 sono definiti:*

- a) *gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere*

incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

In merito al programma triennale di forniture e servizi, lo stesso risulta essere negativo in quanto, nei documenti programmatori dell'ente, per il periodo di riferimento del programma (anni 2027-2029) non è prevista l'acquisizione di beni e servizi di singolo importo superiore a 140.000 euro.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2
comma 594 Legge 244/2007)**

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 del D.L. 124/2019 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

e) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

Il Comune di Usseglio collocandosi nella fascia demografica < 1.000 abitanti ed avendo un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti inferiore al valore soglia stabilito (**29,50%**), si configura infatti come ente virtuoso ed ai sensi del D.M. del 17/03/2020: in base al secondo comma dell'art. 4 c.1 prevista dalla Tab.1 per le dimensioni demografiche del comune, l'Amministrazione può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti degli ultimi 3 rendiconti approvati al netto del FCDE, non superiore al valore soglia citato;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.				
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020				
Abitanti	177	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa - I FASCIA
Anno Corrente	2026	29,50%	33,50%	% €
				32,29% 55.958,61 €
Entrate correnti		FCDE	12.580,85 €	
Ultimo Rendiconto	767.272,05 €	Media - FCDE	777.191,90 €	
Penultimo rendiconto	828.725,75 €	Rapporto Spesa/Entrate		Spesa massima 2026
Terzultimo rendiconto	773.320,45 €	22,30%		229.271,61 €
Spesa del personale				
Redditi da lavoro dipendente		Macroaggregato 101	173.313,00 €	
Spesa per il Segretario in convenzione		Eventuale spesa trasferita all'ente Capofila		
		Eventuale importo ricevuto		
Somministrazione		BDAP U1.03.02.12.001		
Quota LSU in carico all'Ente		BDAP U1.03.02.12.002		
Collaborazioni coordinate e a progetto		BDAP U1.03.02.12.003		
Altre forme di lavoro flessibile		BDAP U1.03.02.12.999		
Totale spesa del personale		Collocazione ente	10% della capacità (ai fini dell'applicazione dell'art.1, comma 165, della Finanziaria 2025)	
Ultimo rendiconto	173.313,00 €	Prima fascia	5.595,86 €	
Capacità assunzionale				
55.958,61 €				
Spesa del Personale				
Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;				
Entrate Correnti				
Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.				
Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia		
Comuni con meno di 1.000 abitanti;	29,50%	33,50%		
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;	28,60%	32,60%		
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;	27,60%	31,60%		
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;	27,20%	31,20%		
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;	26,90%	30,90%		
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;	27,00%	31,00%		
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;	27,60%	31,60%		
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;	28,80%	32,80%		
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%	29,30%		
Comuni che si collocano nella seconda fascia				
I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.				
Comuni che si collocano nella terza fascia				
A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.				

La somma utilizzabile per nuove assunzioni a tempo indeterminato al fine di non sfiorare la % indicata in tabella 1 del DM è pari a € **50.958.61 considerando che l'ente ha ceduto € 5.000,00 di capacità assunzionale all'Unione Montana Alpi Graie.**

Dalla ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero.

Si sottolinea che al momento la dotazione organica è composta come segue:

N. 1 DIPENDENTE CAT. D1 – AREA CONTABILE

N. 1 DIPENDENTE CAT. B3 – AREA TECNICA MANUTENTIVA

Nel triennio 2027/2029 si possono prevedere assunzioni per la sostituzione della figura cessata nell'anno 2025 o per eventuali cessazioni del personale attualmente in servizio.

Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

Il programma triennale delle opere pubbliche si può riassumere come segue:

- Recupero ambientale e miglioramento della fruizione del lago di Malciaussia – euro 280.000,00.
- Nuovo fabbricato servizi sportivi e sociali presso l'abitato "Le Cascine" – euro 406.100,00
- Primi interventi in apice di conoide del rio Venaus consistenti in prevalente movimentazione litoide – euro 300.000,00.

Gli investimenti dovranno privilegiare la messa in sicurezza del territorio e non aggravare in modo insostenibile la spesa corrente nel futuro.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Gli investimenti in corso di esecuzione riguardano progetti programmati per l'anno attuale. L'andamento dei lavori sta seguendo regolarmente l'iter ed i tempi programmati.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà continuare ad operare come in passato vigilando costantemente al fine di mantenere il bilancio in equilibrio sia in termini di competenza che di cassa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire il rispetto dei termini di pagamento dei fornitori ed allo stesso tempo alla riscossione solerte dei crediti maturati sia nei confronti dei cittadini che delle altre istituzioni pubbliche interessate.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.